

Lombardia: 17,4 milioni per il settore suinicolo e da latte della montagna



La **Regione Lombardia** ha avviato le procedure per modificare il Psr 2014-2020 e attivare una **misura specifica**, con una previsione di spesa di **17,4 milioni di euro**, volta a fornire un **sostegno temporaneo eccezionale** al **settore suinicolo** e a quello del **bovino da latte della montagna** ora in condizioni di particolare difficoltà a causa dell'**aumento dei prezzi** dell'energia, dei concimi e dei mangimi.

«Metteremo in campo – ha detto l'assessore all'agricoltura, Fabio Rolfi – le stesse modalità di intervento fatte ai tempi del Covid, cioè **liquidità immediata a burocrazia zero**. Tutto ciò per far respirare le imprese. Abbiamo l'obiettivo infatti di aprire il **bando** già nelle **prossime settimane**».

Per le aziende di latte situate in montagna il **contributo** previsto è di **5.000 euro** (fino a 30 UBA allevati) o **10.000 euro** (oltre i 30 UBA).

La scelta di concentrare l'intervento sull'**allevamento bovino da latte nell'ambito montano** è motivata dal fatto che in questo contesto le aziende hanno una **minore redditività**. Il rapporto reddito netto/ricavi nella montagna alpina è infatti sceso al 16,9%. I **costi espliciti**, tra i quali gli alimenti acquistati, hanno poi una **più alta incidenza sui ricavi** pari all'83,1% nel 2021. A causa della siccità sono **aumentati** anche le **difficoltà di reperimento di foraggi e mangimi** e i **costi di trasporto**.